

Impegno sociale 2024



AMICI DONATORI DI SANGUE
Policlinico di Milano



Presidente Paolo Giacomelli

Vicepresidente Giorgio Marmioli

Consiglieri Luca Baldini, Roberto Boccaccio, Fulvio Coltorti, Domenico Cucinotta, Dino Fabbri, Barbara Nardi, Cinzia Vernaci

Revisore dei conti Maurizio Rossani

Presidente emerito Girolamo Sirchia

Redazione Lisa Allievi Carli, Margherita Chiantera, Lisa Giupponi, Daniela Graia, Maria Laurora, Linda Rossi

Impegno sociale **2024**

Cosa significa impegno sociale?

I numeri del 2024

Il profilo dei nostri donatori attivi	13
I nuovi donatori	15
Il ricambio generazionale	17

Il marketing sociale

Gli aspiranti nuovi donatori 'Amici'	21
Il Donor Care	24

Chi ci ha sostenuto

I nostri volontari	28
I finanziatori e le collaborazioni	30

the 1990s, the number of people in the UK who are employed in the public sector has increased by 1.5 million, from 2.5 million in 1980 to 4 million in 1995. The public sector has become a major employer in the UK, and its growth has been a major factor in the overall growth of the economy.

The public sector has also become a major employer of women. In 1980, women made up 40% of the public sector workforce, and by 1995, this figure had risen to 50%. This increase in the number of women in the public sector has been a major factor in the overall increase in the number of women in the workforce.

The public sector has also become a major employer of young people. In 1980, young people made up 10% of the public sector workforce, and by 1995, this figure had risen to 20%. This increase in the number of young people in the public sector has been a major factor in the overall increase in the number of young people in the workforce.

The public sector has also become a major employer of people with disabilities. In 1980, people with disabilities made up 5% of the public sector workforce, and by 1995, this figure had risen to 10%. This increase in the number of people with disabilities in the public sector has been a major factor in the overall increase in the number of people with disabilities in the workforce.

The public sector has also become a major employer of people from ethnic minorities. In 1980, people from ethnic minorities made up 5% of the public sector workforce, and by 1995, this figure had risen to 10%. This increase in the number of people from ethnic minorities in the public sector has been a major factor in the overall increase in the number of people from ethnic minorities in the workforce.

The public sector has also become a major employer of people with low qualifications. In 1980, people with low qualifications made up 10% of the public sector workforce, and by 1995, this figure had risen to 20%. This increase in the number of people with low qualifications in the public sector has been a major factor in the overall increase in the number of people with low qualifications in the workforce.

The public sector has also become a major employer of people with low incomes. In 1980, people with low incomes made up 10% of the public sector workforce, and by 1995, this figure had risen to 20%. This increase in the number of people with low incomes in the public sector has been a major factor in the overall increase in the number of people with low incomes in the workforce.

The public sector has also become a major employer of people with low skills. In 1980, people with low skills made up 10% of the public sector workforce, and by 1995, this figure had risen to 20%. This increase in the number of people with low skills in the public sector has been a major factor in the overall increase in the number of people with low skills in the workforce.

The public sector has also become a major employer of people with low health. In 1980, people with low health made up 10% of the public sector workforce, and by 1995, this figure had risen to 20%. This increase in the number of people with low health in the public sector has been a major factor in the overall increase in the number of people with low health in the workforce.



**Cosa significa
impegno
sociale?**

“Cosa significa impegno sociale? Declinare concetti complessi come questo non è mai semplice. Credo in questo caso sia importante parlarne al plurale: le donatrici e i donatori, che ogni giorno frequentano il Padiglione Marangoni, sono una **vera comunità** che si impegna, tramite gli emocomponenti e gli emoderivati prodotti con il sangue donato, **a garantire la cura** di persone fragili.

Siamo in “buona compagnia”, ormai oltre 36.000 associati e, nel 2024, con il nostro impegno, sono stati **raggiunti due importanti traguardi**, che troverete descritti nelle prossime pagine: il primo relativo alle donazioni, finalmente con segno positivo rispetto agli anni precedenti, e il secondo in termini di ricambio generazionale, con tanti nuovi giovani.

Questi traguardi sono ancora più **significativi** se li osserviamo partendo da una visuale più ampia: la crescita delle donazioni è avvenuta in un contesto regionale di riduzione. Inoltre, le numerose complessità di vita in questa grande città rendono ancora più difficoltoso, rispetto ad altri contesti, riuscire a trovare il tempo per venire a donare.

Un altro risultato positivo riguarda la sostanziale **uguaglianza tra i generi** (maschi e femmine), in particolare nelle nuove generazioni che si affacciano al gesto della donazione.



La comunità si è allargata anche grazie al crescente impegno dei **volontari**, che tutti incontriamo durante la nostra visita al Policlinico con cui parliamo al telefono per le nostre necessità prima di venire o successivamente alla donazione, o che sensibilizzano alla donazione nelle scuole, nelle Università, nei padiglioni dell'Ospedale e in tutti gli altri luoghi nei quali siamo presenti.

Il nostro impegno sociale non sarebbe sufficiente senza la grande professionalità ed empatia del personale ospedaliero (medici, infermieri, biologi, tecnici) che lo concretizza: visita medica di controllo per chi dona, prelievo del sangue, analisi e controlli, lavorazione e conservazione degli emocomponenti, distribuzione verificata per le persone malate.

Paolo Giacomelli
Presidente

”

**I numeri
del 2024**

La base associativa al 31 dicembre 2024

Il 2024 si chiude con segnali incoraggianti per gli Amici Donatori di Sangue:

- gli **Associati sono aumentati del 5%** rispetto al 2023 passando da 34.786 a **36.516** nel 2024;
- tra gli associati, ben **26.233** sono **donatori attivi** (coloro che hanno effettuato almeno una donazione di sangue negli ultimi due anni);
- le **sacche valide raccolte** (sacche idonee a essere trasfuse) sono passate da 29.886 nel 2023 a **30.361** nel 2024, con un incremento dell'1,6%;
- i **donatori che hanno donato almeno una volta nel corso del 2024** sono cresciuti da 19.454 a **19.701**, registrando un +1,3%;

- **gli emocomponenti**, unità di globuli rossi, piastrine, buffy coat (piastrine e globuli bianchi) prodotti dalla lavorazione del sangue, sono stati **98.272**.

Circa $\frac{2}{3}$ delle sacche di plasma vengono lavorate industrialmente per produrre emoderivati come immunoglobuline, albumine e fattori della coagulazione.

Prenotazioni, accessi e donazioni effettuate

Nel 2024 abbiamo registrato **36.499 prenotazioni** per la donazione, a fronte delle quali si sono **presentate 33.414 persone**: un tasso di conferma molto elevato, del 91,5%, è indicatore di **forte motivazione e responsabilità da parte dei nostri associati**.



36.516
Associati
2024



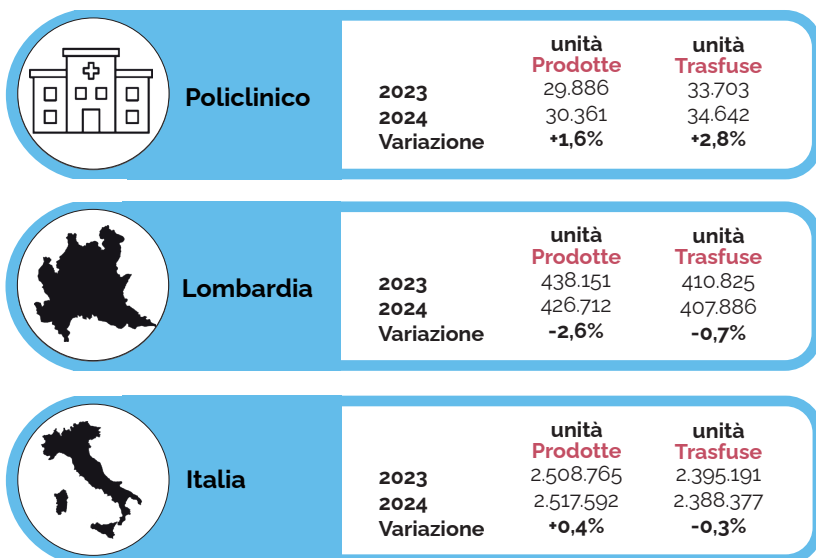
26.233
Donatori
2024



30.361
Sacche
raccolte



98.272
Emocomponenti
prodotti



Di questi, ben **30.904** hanno effettivamente potuto donare il sangue, ovvero il 92,5% di coloro che sono arrivati al padiglione Marangoni.

Andamento donazioni post effetto 'COVID 19'

Guardando all'andamento delle donazioni nel periodo 2019-2024, emerge un quadro di notevole stabilità nonostante il contesto sfidante degli ultimi anni. Nel dettaglio:

- **il numero di donazioni si è mantenuto sempre sopra quota 29.800**, oscillando tra un minimo di 29.886 (2023) e

un massimo di 32.470 (2021);

- il 2021 ha rappresentato un picco positivo, molto probabilmente influenzato dal grande slancio di solidarietà seguito alla fase più critica della pandemia;
- negli anni successivi (2022-2023), si è registrata una leggera diminuzione delle donazioni;
- nel 2024, invece si vede un segnale positivo, superando i livelli del 2023.

Nello stesso periodo di tempo la Regione ha visto una significativa riduzione delle donazioni, pari al 7% circa.

Unità prodotte e trasfuse (2023-2024)

Nel 2024 al **Policlinico** si sono registrate:

- **30.361 unità prodotte** (+1,6% rispetto alle 29.886 del 2023);
- **34.642 unità trasfuse** (+2,8% rispetto alle 33.703 del 2023).

Il divario tra unità prodotte e unità trasfuse si è ulteriormente ampliato rispetto all'anno precedente.

Nel 2023 la differenza era di circa 3.800 unità, nel 2024 il gap è cresciuto a circa 4.300 unità.

Nel 2024 a livello di **Regione Lombardia** si sono registrate:

- **426.712 unità prodotte** (-2,6%

rispetto alle 438.151 del 2023);

- **407.886 unità trasfuse** (-0,7%

rispetto alle 410.825 del 2023).

Nel 2024 si osserva una contrazione sia nella produzione sia nel consumo trasfusionale regionale.

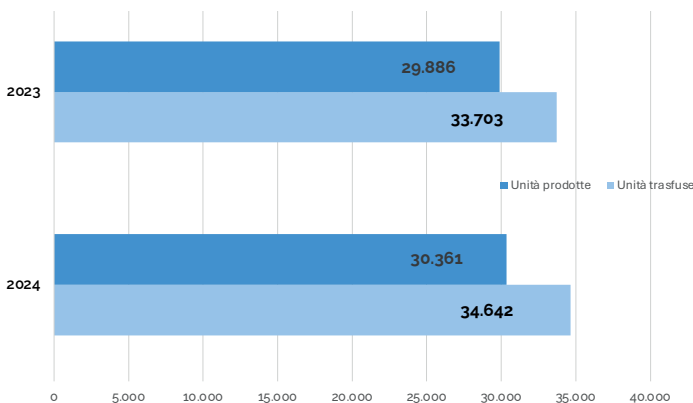
Nel 2024, a livello **nazionale**:

- **2.517.592 unità prodotte** (+0,4% rispetto alle 2.508.765 del 2023);

- **2.388.377 unità trasfuse** (-0,3% rispetto alle 2.395.191 del 2023).

A livello italiano nel 2024 si registra un leggerissimo aumento della produzione di sacche di sangue e una lieve diminuzione delle trasfusioni.

Unità prodotte vs unità trasfuse al Policlinico (confronto 2023-2024)



Il profilo dei nostri donatori attivi

La distribuzione per classi di età dei nostri donatori attivi nel 2024 conferma una presenza positiva di giovani.

Il gruppo dei **donatori under 35** rappresenta complessivamente il 40% dei donatori attivi, superiore alla media nazionale che nel 2023 si attesta al 30%.

In particolare, **la fascia di età 26-35**, si conferma la più numerosa, con il 24% del totale, segno di un'efficace attività di sensibilizzazione avviata negli anni precedenti

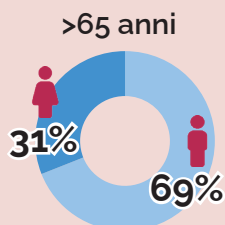
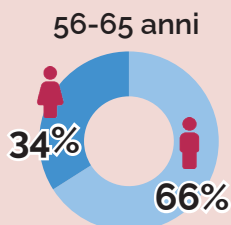
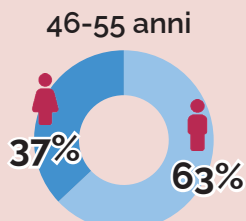
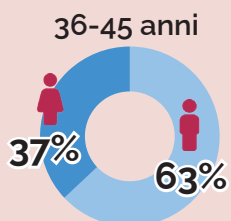
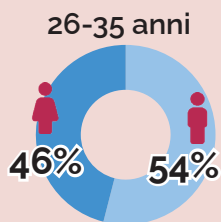
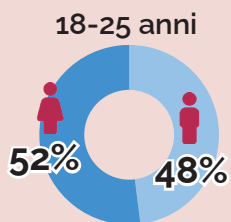
nelle scuole superiori e nelle università, sui social media e con i progetti basati sulla forza del passaparola come la campagna "Me, We" (porta un nuovo donatore).

Si osserva una buona distribuzione anche **tra i 36 e i 55 anni**, garantendo una fascia di donatori "esperti" e assidui.

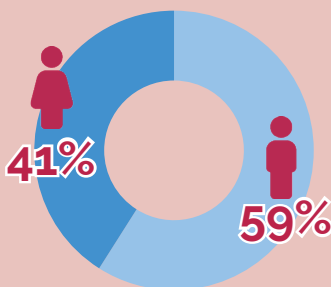
Oltre i 56 anni, la naturale diminuzione si riflette sia nel numero assoluto che nella percentuale (4% oltre i 65 anni).

Profilo donatori per fasce d'età							
Età	18-25	26-35	36-45	46-55	56-65	>65	Totale
Frequenza	4.176	6.253	4.262	5.246	5.288	1.008	26.233
Percentuale (%)	16%	24%	16%	20%	20%	4%	100%

Distribuzione (%) per classi di età e sesso



Totale



I nuovi donatori

Nel 2024 i **nuovi donatori effettivi** sono stati **2.992**, con un incremento del 3,5% rispetto ai 2.891 del 2023.

Questo risultato assume un significato particolarmente positivo se pensiamo che a livello nazionale, il tema del ricambio generazionale rappresenta un problema molto critico.

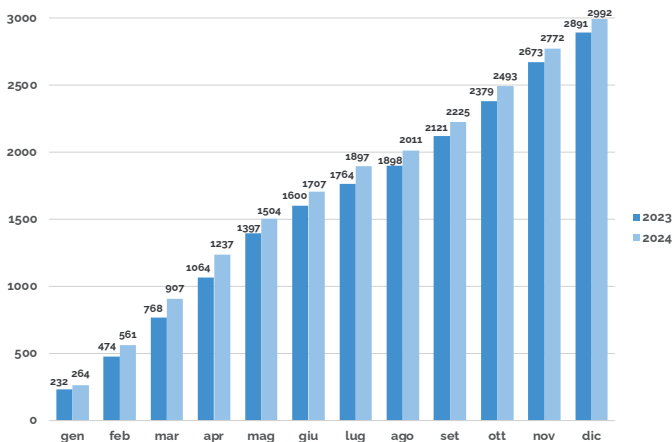
I donatori che hanno provato ad avvicinarsi alla donazione

(totale nuovi accessi) sono stati circa 3.500, cioè 500 in più rispetto ai nuovi donatori effettivi.

Come per il 2023, anche nel 2024 la distribuzione per sesso dei nuovi donatori è rispettivamente: **maschi 1.564** (52%) e **femmine 1.428** (48%).

Il 50% dei nuovi donatori effettivi (+5% rispetto al 2023) si concentra nella classe di età 18-25

Crescita nuovi donatori (2023-2024)



dove i due sessi sono perfettamente equilibrati; nella classe 26-35 anni con il 26%, i maschi sono leggermente più numerosi; nella classe 46-55 anni è interessante notare che le

donne superano leggermente gli uomini sintomo che in questa fase della vita molte donne si avvicinano alla donazione dopo periodi di vita impegnati con maternità e cure familiari.

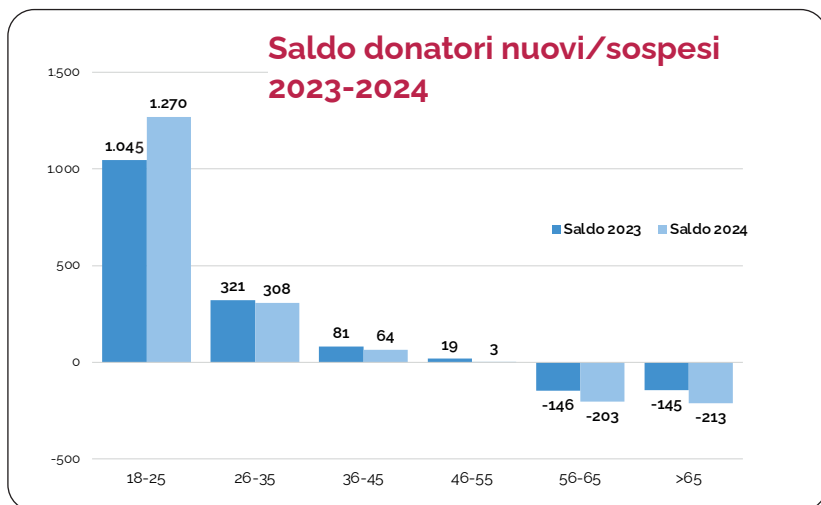
Il ricambio generazionale

Il ricambio generazionale tra i nostri donatori di sangue è un indicatore chiave della salute dell'intero sistema.

I dati del 2024 mostrano con chiarezza che **sono soprattutto i giovani, in particolare nella fascia 18-25 anni, a garantire un saldo positivo pari a +1.270 tra nuovi ingressi e sospensioni** (il saldo è calcolato tramite la differenza tra nuovi donatori effettivi e sospensioni definitive).

A partire dai 45 anni, il saldo tra nuovi ingressi e sospensioni tende a ridursi drasticamente, fino a diventare negativo nelle classi di età più avanzate. Questa dinamica è intrinsecamente legata all'invecchiamento fisiologico della nostra popolazione di donatori.

Molti donatori che per anni hanno contribuito in modo continuativo sono ora costretti a sospendere la donazione per



ragioni anagrafiche o di salute. Questi dati assumono un significato ancora più importante se messi in relazione alla situazione demografica italiana attuale, dove l'età media della popolazione ha superato i 46 anni (ISTAT) e continua ad aumentare.

In un paese che invecchia, il contributo delle nuove generazioni alla cultura del dono non è solo un segnale positivo, ma anche una condizione necessaria per garantire la sostenibilità del sistema trasfusionale nel medio-lungo periodo.

Le sospensioni

Nel 2024 sono stati registrati

1.763 casi di sospensione permanente dalla donazione.

Le principali motivazioni rilevate sono:

- **cambio di residenza**, sempre più donatori, magari dopo diversi anni di permanenza a Milano per motivi di studio o lavoro si spostano in altre città;
- **rinuncia spontanea**, in molti casi dovuta a nuove abitudini di vita o a cambiamenti nella salute personale;
- **limiti di età**, un fattore fisiologico, naturale all'interno di una popolazione consolidata di donatori storici.

Il marketing sociale

Gli aspiranti nuovi donatori 'Amici'

Nel 2024 si evidenzia ancora una crescita dei nuovi accessi grazie ai canali di sensibilizzazione utilizzati.

In particolare, **i canali con il risultato più significativo sono stati i social, con il nostro canale Instagram, e il nostro sito web, passando da circa 14% nel 2023 ad un 28% nel 2024.**

Anche **le scuole superiori** hanno avuto un forte aumento rispetto al 2023, **passando da un quasi 20% a 27,9%; "Arrivato insieme**

ad altro donatore" passa dal 22% del 2023, a quasi 25% nel 2024.

Questi dati confermano che la nostra strategia di investire in canali più vicini al linguaggio, alle abitudini e alla vita quotidiana dei giovani sta dando i suoi frutti. Campagne come **"Me, We"**, la presenza attiva su **Instagram**, i **contenuti divulgativi** pensati per generare engagement e le **giornate di sensibilizzazione nelle scuole** stanno riuscendo non solo a raggiungere, ma an-

Percentuale accessi per canale di arruolamento	
Canale arruolamento	Totale nuovi accessi
Social, sito web, ecc.	28%
Sensibilizzazione Scuole Superiori	27,9%
Arrivato insieme ad altro donatore	24,7%
Donatore da solo su sollecito altro donatore	10,3%
Filipino Blood Donors	3,4%
Sensibilizzazione Forze Armate, Gdf, Polizia	2,4%
Sensibilizzazione aziende	1,5%
Sensibilizzazione Università	1,5%
Non specificato	0,3%

che coinvolgere e attivare quella fascia d'età fondamentale tra i 18 e i 25 anni, che nel 2024 ha rappresentato **il 50% dei nuovi ingressi**.

Focus on: progetto scuole superiori

Il lavoro di sensibilizzazione alla donazione di sangue svolto nelle scuole consiste nell'**educazione alla responsabilità civica degli studenti liceali**. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i cittadini di domani sull'importanza della salute fisica e mentale, offrendo loro l'opportunità di compiere un'azione semplice ma significativa, in un contesto sociale che li sottopone a sfide sempre più complesse.

Nel 2024 l'attività di sensibilizzazione sul campo ha coinvolto **30 scuole superiori** e, durante l'anno solare, sono stati **sensibilizzati alla donazione circa 4.300 studenti**. Sulla popolazione coinvolta nelle attività di sensibilizzazione, **939 persone (pari al 22,1%) sono venute a donare il sangue**. Non tutti coloro che si presentano, dopo la visita medica e le verifiche preventive, sono ammessi alla donazione. Tale selezione avviene a tutela del donatore in primis, se il

suo stato di salute può rendere rischioso il suo generoso atto, in secondo luogo per tutelare i riceventi, nel caso lo stile di vita del donatore possa, anche solo in potenza, metterne a rischio la salute. **Il tasso di donazione effettiva alla prima donazione è risultato pari a circa l'80%**. È opportuno evidenziare che, nel corso del medesimo anno solare, alcune nuove donatrici e nuovi donatori sono riusciti a ripetere la donazione, effettuandone una seconda, e in alcuni casi persino una terza o una quarta. Le risorse umane impegnate in questi progetti hanno incluso personale associativo, promoter e volontari. Tutto ciò testimonia il notevole sforzo dell'Associazione e dei suoi sostenitori nell'organizzazione e conduzione delle fondamentali attività di sensibilizzazione.

Focus on: social media

Accanto alle attività di sensibilizzazione svolte nelle scuole e nelle aziende, **un ruolo sempre più centrale è rivestito dalla comunicazione social, in particolare attraverso il nostro profilo Instagram**. Questo canale si è rivelato uno strumento utile non solo per la diffusione di contenuti

divulgativi legati alla donazione di sangue, ma anche per la **creazione** di una vera e propria **community attiva e partecipe**. Instagram è utilizzato quindi con una duplice finalità: da un lato, la divulgazione scientifica accessibile e chiara, dall'altro la valorizzazione delle storie di persone che ruotano attorno al mondo della donazione. Nei post e nelle storie pubblichiamo contenuti che spiegano in modo semplice ma rigoroso concetti come il ruolo dell'emoglobina, l'importanza del colesterolo nella salute cardiovascolare, le condizioni di idoneità alla donazione, i benefici per la salute individuale e collettiva, ecc. Questo tipo di informazione, corretta e accessibile a ogni tipo di pubblico,

aumenta la consapevolezza dei potenziali donatori e dei donatori noti. Parallelamente, raccontiamo le storie dei nostri donatori e di pazienti riceventi, persone che grazie al sangue ricevuto hanno potuto affrontare malattie o emergenze. Questi racconti hanno l'obiettivo di creare connessione emotiva, ispirando e motivando al gesto della donazione di sangue.

Nel corso del 2024, il profilo ha visto un significativo incremento dell'interazione, con una crescita costante di follower (che attualmente sono quasi 5mila), di commenti e di condivisioni. Questo testimonia l'efficacia dell'approccio che adottiamo: comunicazione chiara, empatica e costante, con un linguaggio curato e riconoscibile.

Il Donor Care

Il Donor Care è un servizio pensato per offrire supporto costante, accoglienza e risposte tempestive a ogni esigenza legata alla donazione di sangue. Ogni giorno vengono gestite mediamente **50-60 telefonate**, che riguardano:

- prenotazioni di donazione;
- chiarimenti sugli esami post-donazione;
- richieste del cartellino di gruppo sanguigno;
- prenotazione di visite e prelievi di controllo;
- informazioni sanitarie di vario genere;
- segnalazioni e necessità specifiche da parte dei donatori.

Grazie al prezioso impegno di **27 volontari e volontarie**, nel corso del 2024 sono state effettuate circa **50.000 convocazioni telefoniche** rivolte a donatori appartenenti a specifici gruppi sanguigni, compresi i donatori di fenotipo raro o donatori dedicati a pazienti specifici, in collaborazione con il Laboratorio di Immunoematologia del Centro Trasfusionale.

Il contatto con i donatori avviene anche tramite SMS: **circa 6.000 messaggi al mese, per un totale di circa 72.000 invii** nel 2024, sono stati utilizzati per promuovere la prenotazione della donazione.



4.000
Esami/visite
specialistiche



2.500
Prestazioni
cardiologiche



2.500
Prelievi
di sangue



1.600
Prestazioni
epatologiche



1.100
Accertamenti
ecografici

Non meno rilevante è l'attività via email: nel corso dell'anno sono state gestite oltre **3.000 richieste scritte, riguardanti principalmente aspetti sanitari e amministrativi.**

La donazione di sangue è un gesto di grande valore sociale, ma rappresenta anche un'opportunità concreta di cura e prevenzione per la salute del donatore stesso. Oltre ai controlli previsti per legge, nel 2024 la nostra Associazione, in collaborazione con la medicina trasfusionale del Policlinico di Milano, ha erogato quasi **12.000 prestazioni specialistiche** in diverse aree sanitarie:

2.500 prestazioni cardiologiche;

4.000 visite specialistiche (chirurgia

generale, vascolare, dietologia, ematologia e counseling), prescrizioni terapeutiche per il trattamento dell'anemia;

1.100 accertamenti ecografici;

1.600 visite epatologiche;

2.500 prelievi di sangue di approfondimento richiesti dai nostri medici trasfusionisti.

La prevenzione è un pilastro fondamentale della salute pubblica, e per noi è prioritario offrirla a tutte le persone che donano. **Prendersi cura di chi dona è parte integrante della nostra missione, perché tutti meritano attenzione e un percorso che valorizzi il proprio gesto anche attraverso la tutela della salute.**

**Chi ci ha
sostenuto**

I nostri volontari

I nostri volontari, partecipando attivamente e responsabilmente alla vita associativa, condividono con gli Amici Donatori di Sangue il sostegno alle persone fragili e abbracciano quei principi di sicurezza, continuità

e partecipazione consapevole su cui si fonda l'essenza della nostra Associazione.

A oggi, il nostro team di volontari è composto da circa 80 persone impegnate a seconda delle loro attitudini e compe-

Gianluca Alberelli, Giovanni Altobello, Federica Angelucci, Mauro Ambrosio, Claudio Arosio, Santissima Teresita Balitaan, Manlio Barbuti, Elena Berlanda, Norberto Berzero, Giuseppe Boffi, Tiziana Bologna, Giancarlo Bonizzoni, Gabriele Bonu, Silvano Bossi, Emilio Broglio, Lourdes Buan, Palma Buccigrossi, Giuseppina Caccialanza, Giovanni Castano, Marina Celant, Anna Cirla, Lia Clauser, Antonio Coniglio, Walter Corbetta, Massimo Cornago, Amelia D'Aloisio, Pietro Del Vitto, Francesco D'Eredità, Ennio Giurini, Livio Gregotti, Noemi Greppi, Mirella Guarise, Roberta Haupt, Erica Iori, Marco Jovane, Vittoria Lombardo, Maurizio Lucchese, Luisa Maestri, Miranda Magnani, Roberto Mariconti, Clara Martelli, Paolo Martina, Concetta Masiello, Pietro Mazzà, Daniela Melina-Gottardo, Flavia Merlani, Luca Mesirca, Oliva Milani, Pietro Miorali, Alessandra Molin Zan, Marco Montoli, Pietro Occhio, Giulia Pasqualicchio, Stefania Pastore, Enrichetta Pessi, Valter Piacentini, Gualtiero Racconi, Rosanna Rampulla, Aldo Ravicini, Silvio Rivola, Vittorio Romano, Paola Rossi, Maria Francesca Secci, Guja Sigward, Barbara Songia, Sandra Spiller, Rosita Stano, Angela Tomasini, Diletta Toniolo, Tiziano Tortorici, Ivana Tosoni, Anna Maria Troisi, Vittorio Uvezzi, Lucia Valenti, Loredana Vassalli, Walter Viganò, Antonietta Villani, Angelita Villanueva, Egidio Villarosa, Bruno Zamborlin, Silvana Zoia

tenze professionali, nelle attività dell'Associazione.

Nel corso dell'anno abbiamo investito nella formazione continua dei nostri volontari con impegno e professionalità, promuovendo percorsi di aggiornamento, workshop tematici e attività pratiche.

Questo approccio ha potenziato competenze operative, migliorato la qualità dei servizi offerti con un impatto concreto sulla

comunità e ha rafforzato il senso di appartenenza all'organizzazione dei volontari stessi.

La formazione si è confermata elemento strategico per lo sviluppo sostenibile delle nostre attività, rafforzando il valore sociale del nostro impegno quotidiano.

Una menzione particolare per l'instancabile attività che la Filipino Blood Donors of Milan svolge un supporto alle attività della nostra Associazione.

I finanziatori e le collaborazioni

La collaborazione con la nostra Associazione costituisce un'importante opportunità per enti, imprese e singoli cittadini desiderosi di contribuire attivamente alla creazione di un impatto sociale positivo.

Scegliere di sostenere i nostri progetti significa abbracciare valori di responsabilità, inclusione e innovazione sociale, partecipando alla realizzazione di iniziative concrete a beneficio della Comunità.

Attraverso partnership, progetti co-creati o semplici donazioni liberali, offriamo la possibilità di partecipare in modo significativo alla promozione del benessere sociale, contribuire a costruire un futuro sostenibile, rafforzare il proprio impegno sociale d'impresa.

Collaborare con noi non è solo un atto di solidarietà, ma un investimento concreto nel valore umano e strategico per la salute pubblica.

Associazione Nazionale Alpini (Sez. Milano), Ati Formazione srl, Banca di Desio e della Brianza, Banca di Piacenza, Banca Galileo, Chioamenti Milano, Engitel, Fondazione Cariplo, Fondazione Polizzotto Porra onlus, Gruppo PLS Milano, Latham & Watkins LLP Milano, Motorairbag, Nicolò Motta (BonelliErede with Lombardi), Notaio Giuseppe Gallizia, Ottolina Caffè SpA, Stramilano, Tucano srl, Yome

Paola Alfano, Paolo Bertolotti, Lucio Caramella, Emanuela Costa, Angelo Guaglianone, Alessandro Iob, Maria Valeria Mangione, Roberto Mariconti, Peter Matthaes, Pietro Mussi, Marco Pedroni, Davide Prederi e tutti coloro che anche attraverso un contributo liberale hanno scelto di sostenere i progetti degli Amici Donatori, partecipando alla promozione di una cultura della solidarietà

SEGUICI SU



donatoriamici.it



amicidonatoridisangue

il **5x1000**
che fa bene

ANCHE A TE

Scegli di destinare il tuo 5x1000 agli
Amici del Policlinico Donatori di Sangue

cf 97015710151